

TRATTAMENTO DEL SESTO CHAKRA

(fase sperimentale 2018/01 - Pietro Roat)

L'idea del seguente trattamento del sesto chakra nasce dalla lettura degli insegnamenti di *Paramahansa Yogananda*, secondo il quale il sesto chakra ha due poli, entrambi molto importanti: l'occhio spirituale, tra le sopracciglia, e il midollo allungato, situato nella nuca. Il midollo allungato (o bulbo) ha il compito di ricevere energia cosmica e di dirigerla agli altri chakra, da dove l'energia viene distribuita in tutto il corpo¹.

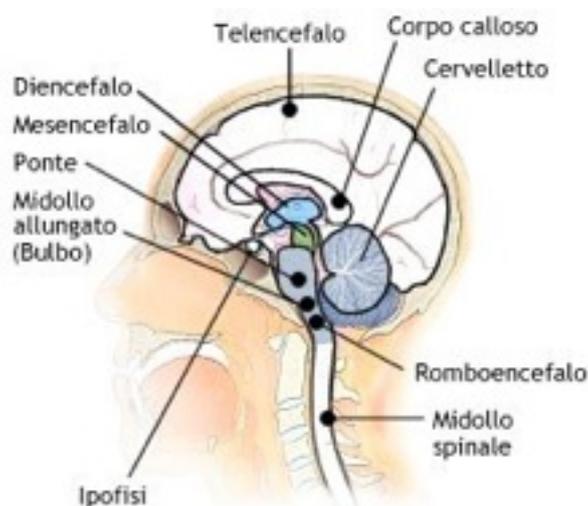


Figura 1 - Dove si trova il midollo allungato

Scopo di questo trattamento è quello di inviare/attivare energia cosmica nel midollo allungato (vedi figura 1), in modo da:

- a.) aumentare il nutrimento di energia cosmica nel corpo;
- b.) migliorare/elevare lo stato di coscienza spirituale dell'individuo = maggior quantità di *ki*.

¹ A pagina 338 dell'*Autobiografia di uno yogi*, in riferimento alla citazione biblica Mt. 4,4: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio", Yogananda così spiega: «La batteria del corpo umano non è alimentata soltanto dal cibo materiale (pane), ma dall'energia cosmica vibratoria (il Verbo, Om, Amen). L'invisibile potere entra nel corpo umano dal cancello del midollo allungato. Questo sesto centro corporeo è situato nella nuca, alla sommità dei cinque chakra spinali. Il midollo allungato, o bulbo rachideo, è la principale via di accesso per rifornire il corpo dell'energia vitale universale (Om), ed è direttamente collegato, mediante polarità, col centro della Coscienza Cristica (*Kutasha*) nell'occhio tra le sopracciglia: la sede della volontà dell'uomo. L'energia cosmica viene allora accumulata nel settimo centro situato nel cervello, quale deposito di infinite potenzialità, poeticamente descritto nei *Veda* come "Loto di luce dai mille petali". Quando la Bibbia nomina il "Verbo", "Amen", o lo "Spirito Santo", invariabilmente si riferisce a Om, l'invisibile forza vitale che divinamente sostiene tutta la Creazione. "Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi" (1Cor. 6,19)».

Istruzioni

- trovare i due poli del sesto chakra. Nuovo sensore dei Chakra (vedi figura 2) + suono “Gyo” (suono del sesto chakra), oppure sensore dei Chakra + suono “Kee” (suono dell’energia cosmica). Il responso “sticky” (“appiccicoso”) al Finger Test indica l’esatta localizzazione del punto.



Figura 2 - Il nuovo sensore dei Chakra scoperto da Tetsuro Saito

- appoggiare il medio su ciascun punto. Il responso “smooth” (“liscio”) al Finger Test indica quale dito medio usare per il trattamento. Nelle prove eseguite finora ho sempre trovato: DONNE = dito medio della mano destra sul terzo occhio. UOMINI = dito medio della mano sinistra sul terzo occhio².
- praticare un contatto leggero, inviare energia da un polo all’altro in inspirazione (dell’operatore) e immaginando il suono “Kee”. [Durante questo contatto, è facile percepire una sorta di ‘foglietto’ sotto ciascuno dei due poli del chakra: questo è il giusto livello di pressione!]
- check finale: “Ji” = “smooth” (“liscio”) in hara.

Quando praticarlo

Nei casi di malfunzionamento di uno o più chakra.

In tutti i casi in cui vi sia una debolezza dell’energia cosmica (suono “Kee”) in un qualunque meridiano Divergente e relativo organo; ma anche nel caso in cui si voglia provare a ‘lavorare sullo stadio di coscienza del ricevente’ (questa ipotesi è ancora in fase sperimentale...).

Effetti

... fatemi sapere: mi interessa molto il Vostro feedback!

² Nel libro *Risveglia i Chakra*, di Jayadev Jaerschky, a pagina 47 si parla di polo positivo (+) nel punto tra le sopracciglia e di polo negativo (-) nel midollo allungato. Alla luce di ciò, considerando il numero relativamente ridotto di prove da me effettuate finora, è da verificare l’esattezza di quanto da me sopra riportato, tenendo però ben presente che il riferimento alla polarità dei due punti che si legge nel libro di J. Jaerschky potrebbe riferirsi ai soli individui di sesso maschile, e questo confermerebbe quanto da me finora sperimentato.